SCUSI, DOTTORESSA,
SCUSI, DOTTORE.....
CI CONCEDE DUE MINUTI?

Associazione Volontarie Telefono Rosa Piemonte

E' accertato che una percentuale significativa tra le donne che ricorrono ai Pronto Soccorso, ai Medici di Medicina Generale e ad Servizi sanitari, presenta sintomi riconducibili a maltrattamenti subiti, in atto o pregressi.
Le donne maltrattate ricorrono ai Servizi sanitari con una frequenza da 4 a 5 volte maggiore rispetto alle donne non maltrattate; il numero di vittime che si rivolge al Pronto Soccorso è nettamente superiore a quello delle donne che si recano alla Polizia, ai Consultori, ai Servizi Sociali e ai Servizi messi a disposizione dal Volontariato.
Importante è il riconoscimento che anche solo assistere alla violenza, fin dalla primissima infanzia, può determinare effetti a breve, medio e lungo termine e può rappresentare uno dei fattori di rischio per la trasmissione intergenerazionale della violenza. L'elenco delle malattie fisiche generate da vissuti di violenza è lunghissimo, ma non è solo l'ambiente a determinare la trasmissione della violenza: il fattore più preoccupante è l'individuazione che tali malattie vengono trasmesse ai figli attraverso fenomeni di epigenetica.
La violenza anche solo psicologica è associata con una serie di malattie, tra le quali disabilità al lavoro, malattie autoimmuni, dolore cronico, emicrania e altre cefalee, balbettio, infezioni sessualmente trasmesse, dolore pelvico cronico, ulcera gastrica, colon spastico e altre frequenti alterazioni nel sistema gastro-intestinale.

Due minuti in più, gentile dottoressa, gentile dottore, possono forse permettere a qualcuna delle Sue pazienti di raccontarLe cosa sta accadendo, spesso tra le mura domestiche.

GRAZIE PER AVERCI LETTO FINO A QUI!

Realizzato in collaborazione fra l'Ass. Volontarie Telefono Rosa
e il Centro Servizi per il Volontariato Vol.To

Vol.To CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO